

VI DOMENICA ORD – A

12 febbraio 2023

Ma io vi dico

Prima Lettura Sir 15, 15-20

Dal libro del Siracide

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai.

Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua:

là dove vuoi tendi la tua mano.

Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.

Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa.

I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini.

A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 118

Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore.

Tu hai promulgato i tuoi precetti perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola.

Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge.

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti e la custodirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore.

Seconda Lettura 1 Cor 2, 6-10

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non

vide, né orecchio udi, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano».

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Vangelo Mt 5, 17-37

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio”.

Ma io vi dico: chiunque ripudia propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».

Non rinnego niente di quello che Dio ha scritto nella Torah: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. (Mt 5,17). La legge scritta sulla pietra è completa; voi dovete metterci il cuore.

Ogni singola parola della Torà è più preziosa di tutto il creato: *finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.*

L'osservanza dei Comandamenti non è un legame che appesantisce o limita la libertà, anzi, è garanzia di libertà, da te stesso e dai tuoi limiti; ma devi essere tu a volerla: *I suoi comandamenti ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.*

Ma come posso io rileggere i comandamenti con la venerazione, il cuore e lo spirito stesso di Gesù, sentendomi espressione di un mondo già compromesso con il peccato, vittima e complice allo stesso tempo?

²¹Io trovo in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. ²²Infatti nel mio intimo acconsento alla legge di Dio, ²³ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che combatte contro la legge della mia ragione e mi rende schiavo della legge del peccato, che è nelle mie membra. ²⁴Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte? ²⁵Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore! Io dunque, con la mia ragione, servo la legge di Dio, con la mia carne invece la legge del peccato. (Rm 7,21-25).

Sono costretto a piegare strutture di peccato per realizzare risposte chiare, incontaminate, di valore eterno.

Gesù insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi... Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità». (Mc 1,22.27).

Con la sua autorità diceva: *Avete inteso che fu detto agli antichi... Ma io vi dico...*

Novità assoluta, inedita, realizzata da Gesù Cristo nel suo sangue: mentre sono ancora legato e condizionato dal corpo del peccato, sono già innestato nella dimensione escatologica, nell'ultimo tempo, nella salvezza eterna.

La sua potenza divina ci ha donato tutto quello che è necessario per una vita vissuta santamente, grazie alla conoscenza di colui che ci ha chiamati con la sua potenza e gloria. (2Pt 1,3).

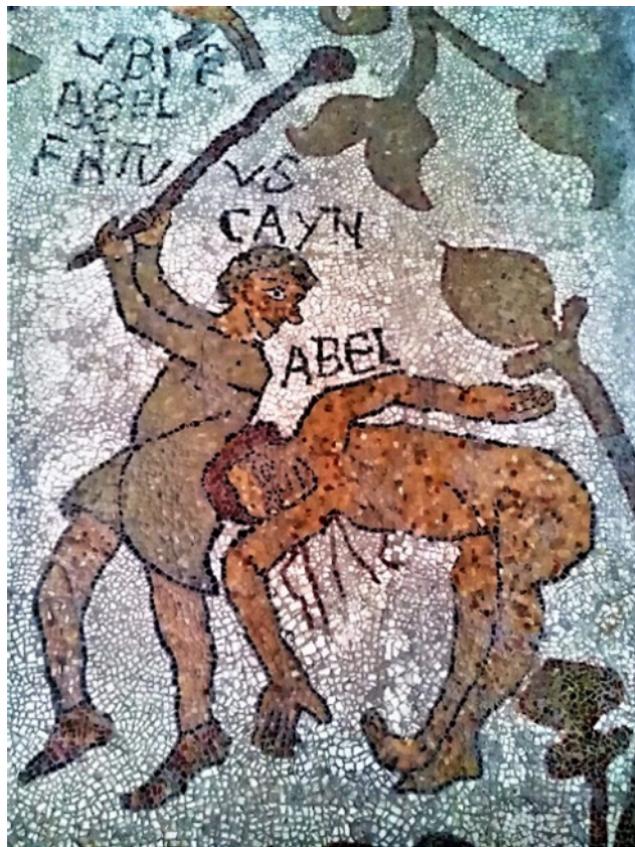
Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità. (Tm 1,9).

Per mezzo del sacrificio offerto da Gesù, le mie azioni difettose e grigie, possono avere una risonanza preziosa, anticipazione della vita in Dio, *finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. (Ef 4,13).*

Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Così Gesù, insegna a leggere ogni Parola in profondità, liberandola da appesantimenti e cavilli umani, e rivelandone la verità profonda, come già risplende nella sua volontà, nella sua Parola e nella sua vita.

Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai.



Dio, amante della vita vuole che nessuno mai sia ucciso. Per nessun motivo. Nemmeno Caino!

«*Chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!*». Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse. (Gen 4, 9...15).

Non ucciderai. (Es 20, 13). *Non ucciderai.* (Dt 5,17)

Che senso ha oggi il comandamento *Non uccidere* mentre siamo coinvolti in una guerra omicida, alle porte di casa? Le armi, certo, non favoriscono la pace. Ma voltarmi dall'altra parte per non aiutare un popolo in pericolo, non è peggio? Che posso fare?

Non si uccide solo con le armi.

Ma forse la risposta non è solo sul "fare". Cosa deve succedere dentro di me, nella mia coscienza, nel mio modo di pensare, nelle mie relazioni, nelle preghiere personali e con la comunità, perché siano ispirate a impegno e ricerca appassionata dello spirito del vangelo? Con la certezza che nulla andrà perduto: *Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.* (Lc 21,19).

Come vivo, o soffro, la contraddizione di predicare il Comandamento *Non uccidere* e poi dover convivere con leggi che a volte prevedono di negare il diritto di nascere, di vivere, di fuggire da situazioni oppressive, ingiuste, a volte perfino provocate dalla nostra storia?

Ci sono genocidi travestiti da ideali e predicati da falsi profeti. Chi è così meschino e miope da dar retta agli strilloni invece che al vangelo? *Va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.* Se no, non accostarti all'Eucarestia!

Avete inteso che fu detto: "Non commettere adulterio" La donna è il prezioso inestimabile dono che Dio ha fatto ad Adamo perché insieme potessero rendere visibile l'immagine di Dio: *Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.* (Gen 1,27). Cosa intendeva Gesù quando diceva: *chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore?*

Anche Lui ha guardato e si è invaghito di una donna bellissima, *una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle.* (Ap 12,1). Ha dato la vita per la sua sposa, la Chiesa, cioè per quelli che accolgono e ricambiano il suo amore.

Amore limpido e appassionato! E vuole che ogni rapporto uomo-donna sia immagine di quell'amore.

Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! (Ef 5,32). Lo sguardo di Gesù al mondo femminile doveva essere di tale trasparenza e spontaneità, da non lasciare spazio ad alcuna illazione, e nello stesso tempo con una tale forza di affetto e di rispetto che ogni donna si sentiva amata e sicura.

Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. (Gv 11,5). Esige rispetto e prende le difese della donna accusata di adulterio, quando dice: *«Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei».* (Gv 8,7).

Si intrattiene liberamente, senza pregiudizi, con la

donna samaritana, tanto che i suoi discepoli si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: *«Che cosa cerchi?»*, o: *«Di che cosa parli con lei?»*. (Gv 4,27).

Non rifiuta quell'attenzione affettuosa, tutta femminile, quando... *gli si avvicinò una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre egli stava a tavola, e vi riconosce un gesto di fede che preannuncia la sua risurrezione: ¹²Versando questo profumo sul mio corpo, lei lo ha fatto in vista della mia sepoltura.* (Mt 26,7.12).

È invece intransigente con chi profana l'immagine di Dio nella donna e nell'uomo: *Se il tuo occhio destro è occasione di scandalo... cavalo e gettalo via... se la tua mano destra... tagliala e gettala via da te...*

Eccetto il caso di concubinato.

Certamente qui c'è l'eco di discussioni infinite tra teologi e moralisti, tra coscienza e libertà, tra diversità e abusi. Come ai nostri giorni. Gesù non vuole entrare nella casistica della legge, ma non ignora la sofferenza di chi ha bisogno di misericordia per poter arrivare al vero amore, ed è sempre pronto a dare una mano per salvare, costruire, o ricostruire.

Non giurerai il falso... anzi non giurate affatto.

Il mondo è pieno di falsi profeti, e falsi testimoni, subito pronti a garantire ciò che piace al potere e al tornaconto. L'uomo falso non vede e non fa vedere la Verità.

²²*La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso, ²³ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!* (Mt 6,22-23).

«Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi» ... Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. (Gv 8,32.36).

Tu dagli occhi così puri che non puoi vedere il male e non puoi guardare l'oppressione, perché, vedendo i perfidi, taci, mentre il malvagio ingoia chi è più giusto di lui? (Ab 1,13).

Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore, amerete cose vane e cercherete la menzogna? (Sal 4,3).

Sia invece il vostro parlare "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno.

La saggezza del libro del Siracide indica anche lo spirito con cui osservare i comandi del Signore.

Se vuoi, è una libertà molto più esigente di un obbligo, di una legge, di una paura. *Se vuoi* essere veramente libero non hai scelta; sei obbligato a fare scelte che non condizionino la tua libertà.

Contraddizione nei termini? O libertà a immagine e somiglianza di Colui che te l'ha donata?